

_Lettera_N_0868

Al vicario capitolare di Torino, Giuseppe Zappata

*Torino, 7 novembre 1865

Ill.mo e Rd.mo Mons. Vic. io,

Dopo il suggerimento di V. S. Ill.ma e Rd.ma intorno al sac. Vittorio Appiano mi sono deliberato di metterlo alla prova in questa casa. Finora le cose vanno bene; prende parte alle pratiche di pietà, fa la sua meditazione, lettura spirituale, si accostò al sacramento della penitenza e fa le più calde promesse.

Se Ella il credesse bene, egli desidera assai di poter celebrare la santa Messa.

Vorrebbe pure poter confessare, ma io crederei bene una cosa per volta.

Il latore della presente lettera è il sac. Bonetti prof. e diretto sp. a Mirabello, che io mi trovo nel bisogno di mandare a Lanzo per sotto entrare al fu D. Ruffino. Le faccio pertanto umile preghiera di voler al medesimo confermare la facoltà di confessare; ha soltanto con sé una dichiarazione del Vescovo di Casale; la sua regolare patente l'ha a Mirabello. Egli aiuterebbe già questa sera qui nell'Oratorio dove i nostri giovani si preparano a fare l'esercizio della buona morte in suffragio dell'anima del fu compianto D.

Alasonatti. Domani faremo al medesimo un servizio funebre come vedrà dall'invito che il medesimo D. Bonetti è incaricato di portarle.

Persuasato che voglia continuare la sua benevolenza a questa casa le auguro ogni bene dal cielo e mi professo con pienezza di stima

Di V. S. Ill.ma e Rd.ma Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.